

## **CODICE DI CONDOTTA**

***Per la tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione. Politiche di safeguarding.***

Emanazione e adozione 14/05/2024; Revisione n. .... del.....

### **PREMESSA**

a) Dallo Statuto della Associazione art.2 comma 5:

A.S.D. Polisportiva Santa Caterina (di seguito SCAT), è associazione libera e apolitica, senza fini di lucro.

A.S.D. Polisportiva Santa Caterina rispetta ogni culto religioso e rifugge ogni forma di discriminazione dovuta a razza, religione, orientamento sessuale.

b) L' A.S.D. SCAT, i suoi Tesserati e le sue Tesserate, rispettivamente come Affiliata e Tesserati a:

Federazione italiana Lotta Karate arti marziali (di seguito FIJLKAM)

Federazione italiana Pallacanestro (di seguito FIP)

Si conformano, unitamente alle succitate Federazioni, alle disposizioni di cui al D.lgs n.36 del 28 febbraio 2021, nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI per le Politiche di Safeguarding in materia nonché agli specifici Regolamenti e alle Linee guida federali in vigore in base alle quali viene emanato il seguente Codice per l'adozione di ogni necessaria misura volta a favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'Atleta, la sua effettiva partecipazione alle attività sportive nonché la piena consapevolezza di tutti i Tesserati e Tesserate in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità e tutele.

### **Articolo 1**

#### ***Principi***

1. A.S.D. SCAT riconosce e garantisce il diritto di tutti i Tesserati/e a essere trattati con rispetto e dignità
2. A.S.D. SCAT riconosce e garantisce la tutela di tutti i Tesserati/e contro ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs 11/04/2006 n.198.
3. A.S.D. SCAT riconosce e garantisce la piena tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati/e con particolare riguardo per i minori, quale valore preminente e assolutamente prevalente rispetto al risultato sportivo.
4. Nel riconoscimento dei diritti e delle tutele invocate, A.S.D. SCAT riconosce parità di trattamento dei Tesserati/e indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale e sportiva.

### **Articolo 2**

#### ***Ambito di applicazione***

1. Il presente Codice si applica a tutti i Tesserati/e della A.S.D. SCAT nonché ai lavoratori, collaboratori e volontari e in generale agli operatori sportivi che, nel contesto del sodalizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo, sono a contatto con gli Atleti o che in ogni caso sono coinvolti nell'attività sportiva.

### **Articolo 3**

#### **Obiettivi/finalità**

1. Obiettivo della A.S.D. SCAT, nel rispetto dei generali principi di lealtà, probità e correttezza, è quello di tutelare i minori, prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione, attraverso strumenti, attuati in ossequio alle disposizioni del presente codice, anche in base al modello organizzativo e di controllo, finalizzati:

- a. all'educazione alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- b. alla piena consapevolezza di tutti i Tesserati/e in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- c. alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei Tesserati/e in particolare se minori;
- d. alla valorizzazione delle diversità;
- e. alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta in particolare se minore;
- f. alla promozione, da parte dei Dirigenti e Tecnici, del benessere dell'Atleta;
- g. alla effettiva partecipazione di tutti i Tesserti/e all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- h. alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione
- i. alla rimozione degli ostacoli che impediscano:
  - la promozione del benessere dell'Atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
  - la partecipazione dell'Atleta alle attività indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale e sportiva.

### **Articolo 4**

#### **Diritti, doveri e obblighi a carico di tutti i Tesserati/e**

1. A tutti i Tesserati/e sono riconosciuti i seguenti diritti fondamentali:
  - a. a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto, situazione, attività ed evento nell'ambito del sodalizio sportivo e in genere dell'attività federale;
  - b. alla tutela di ogni forma di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale e sportiva;
  - c. alla garanzia che la salute e il benessere psico-fisico siano prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo;
2. Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e /o ruolo, all'attività sportiva in forma diretta o indiretta, siano tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei Tesserati/e;
3. Tutti i Tesserati/e sono tenuti a:
  - a. comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati/e;
  - b. astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
  - c. garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati/e impegnandosi a creare e a mantenere un'ambiente sano, sicuro e inclusivo;
  - d. impegnarsi nell'educazione e nella formazione pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati/e nei percorsi educativi e formativi;
  - e. impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;

- f. instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti/e ovvero loro delegati;
- g. prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione saba, efficace e costruttiva;
- h. affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i. collaborare con gli altri Tesserati /e nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni individuali e collettivi;
- j. segnalare senza indugio al Responsabile delle politiche di safeguarding della A.S.D. SCAT (vedi art. 8) situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## **Articolo 5**

### ***Doveri e obblighi a carico dei Dirigenti Sportivi e degli Insegnanti Tecnici***

1. Tutti i Dirigenti sportivi e gli Insegnanti Tecnici sono tenuti a:
- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
  - b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati/e, specie se minori;
  - c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati/e, in particolare se minori;
  - d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati/e, in particolare se minori;
  - e) promuovere un rapporto tra tutti i Tesserati/e improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
  - f) astenersi dal creare situazioni di intimità con i Tesserati/e minori;
  - g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
  - h) comunicare e condividere con il/la Tesserato/a minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
  - i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il/la Tesserato/a minore, anche mediante social network e canali di comunicazione a distanza e di messaggistica rapida;
  - j) interrompere senza indugio ogni contatto con il/la Tesserato/a minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile delle politiche di safeguarding della A.S.D. SCAT. (vedi art.8);
  - k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo, ferma restando la possibilità per ogni Atleta di provvedervi autonomamente;
  - l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli Atleti/e loro affidati;
  - m) dichiarare all'organo direttivo della A.S.D. SCAT la sussistenza o la sopravvenienza di cause di incompatibilità e/o di conflitti di interesse;
  - n) sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati/e;
  - o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione o contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
  - p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati/e minori se non per finalità educative e formative, acquisendo in ogni caso le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
  - q) segnalare senza indugio al Responsabile dell'A.S.D. SCAT (vedi art.8) situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati/e a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## **Articolo 6**

### ***Diritti, doveri e obblighi degli Atleti e delle Atlete***

1. Atleti e Atlete sono tenuti a:

- a. rispettare il principio di solidarietà tra Atleti e Atlete, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b. comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti Sportivi, ai Tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri Atleti/e;
- c. comunicare ai Dirigenti Sportivi e ai Tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o gli altri;
- d. prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri Atleti/e.
- e. rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri Atleti/e e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f. rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici;
- g. mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri Atleti/e e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h. riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura di Atleti/e ovvero ai loro delegati;
- i. evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti Sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j. astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima proprio o altrui, anche ricevuto da terzi, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al RPS di A.S.D. SCAT;
- k. segnalare senza indugio al RPS di A.S.D. SCAT (art.8) situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

## **Articolo 7**

### ***Fattispecie***

1. Per la salvaguardia e le tutela di Tesserati/e, costituiscono condotte rilevanti ai fini della normativa specifica e del presente Codice di condotta relativi alle politiche di safeguarding le seguenti fattispecie:

- a) l'abuso psicologico: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato/a, anche se perpetuato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b) l'abuso fisico: qualunque condotta consumata o tentata- tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi calci o lancio di oggetti-, che sia potenzialmente in grado di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, delle lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Tesserato/a a svolgere (al fine di una migliore prestazione sportiva) un'attività fisica inappropriata, come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi Atleti/e ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché all'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In questo ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcol, sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- c) la molestia sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti uno stato di sofferenza fisica e/o psicologica, anche solo generando grave disappunto, fastidio, disturbo, disgusto. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) l'abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, considerata non desiderata, o il cui consenso è estorto, costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato/a a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate o nell'osservare, anche di nascosto, il Tesserato/a in condizioni e contesti intimi e/o non appropriati;

e) la negligenza: il mancato intervento di un Dirigente, Tecnico o qualsiasi soggetto tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, che, presa conoscenza di uno degli eventuali comportamenti o condotta o atto di cui al presente documento, omette di intervenire con ciò causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Tesserato/a;

f) incuria: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) l'abuso di matrice religiosa: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitare in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) il bullismo, il cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Tesserati/e, con lo scopo di esercitare nei suoi/loro confronti un potere o un dominio. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti a intimidire o turbare un soggetto Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

i) i comportamenti discriminatori: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive, capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale;

j) l'abuso di mezzi di correzione e/o disciplina anche nell'attività di preparazione e allenamento: la condotta che, trascendendo i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare spettante a un Tecnico o un Dirigente nei confronti della persona offesa, venga esercitato con modalità non adeguate rispetto alle condizioni proprie dell'Atleta e/o al fine/risultato sportivo da raggiungere, o allo scopo di perseguire un interesse diverso da quello per il quale tale potere è conferito dall'ordinamento federale.

## **Articolo 8**

### ***Responsabile dell'ASD SCAT contro abusi, violenze e discriminazioni***

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione su Tesserati/e nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, l'organo direttivo della A.S.D. SCAT nomina, entro il 1 luglio 2024, un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, il c.d. Responsabile per le politiche di safeguarding (R.P.S.) delle A.S.D. SCAT, anche ai sensi dell'art.33, comma 6, del d.lgs n.36 del 28/02/2021, giusta delibera della Giunta Nazionale del CONI del 25/07/2023 n.255.

2. La nomina del R.P.S di A.S.D. SCAT cui al comma 1 è pubblicata all'atto della sua nomina: sulla homepage del sito della Società, sui social network facenti capo al sodalizio. Tale nomina è altresì affissa presso la sede e/o l'impianto sportivo in uso; comunicata ai Safeguarding delle Federazioni sportive presso cui la Società è affiliata.

## **Articolo 9**

### ***Selezione degli operatori sportivi***

1. Nella selezione dei candidati per le funzioni di operatori sportivi- tra cui Insegnanti Tecnici, Accompagnatori, Preparatori atletici, Massaggiatori, Medici sociali- al fine di garantire che siano idonei a operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con Tesserati/e minori, l'organo direttivo di A.S.D. SCAT procederà:
2. a un colloquio preliminare con il candidato in merito alle tematiche di safeguarding, alla presenza del R.P.S. del sodalizio;
3. alla verifica presso gli uffici federali della sussistenza di precedenti disciplinari, a carico del candidato, nelle ipotesi previste dal presente codice e dalla normativa in materia di politiche di safeguarding;
4. all'acquisizione obbligatoria delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali specifici del candidato.

## **Articolo 10**

### ***Verifiche periodiche***

1. Almeno una volta per ogni anno successivo a quello in cui è insorto il rapporto con l'operatore sportivo, A.S.D. SCAT è tenuta ad acquisire in forma di autocertificazione, l'aggiornamento sullo stato dei carichi pendenti penali e disciplinari specifici.
2. Le dichiarazioni false rese alla A.S.D. SCAT verranno valutate, a ogni effetto, alla stregua della fattispecie di cui il soggetto sia reso responsabile.

## **Articolo 11**

### ***Conservazione documenti***

1. La documentazione e le informazioni acquisite nell'ambito delle attività previste agli articoli precedenti sono accessibili esclusivamente al rappresentante legale del sodalizio, al personale dello stesso all'uopo delegato e al R.P.S.;
2. Il supporto (cartaceo e/o digitale) contenente il materiale di cui al primo comma, rimane opportunamente custodito presso la sede della A.S.D. SCAT nel rispetto della normativa vigente.

## **Articolo 12**

### ***Informazione***

1. A.S.D. SCAT si impegna a diffondere l'adozione del presente codice nonché dei protocolli adottati attraverso i modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva mediante:
  - pubblicazione sul proprio sito istituzionale, mediante accesso alla homepage, del presente codice, dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva e delle eventuali modifiche;
  - pubblicazione e diffusione nei propri profili sui social network, del presente codice, dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva e delle eventuali modifiche;
  - consegna cartacea al momento dell'atto di sottoscrizione del tesseramento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi attività, del testo del presente codice e dello schema dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva nonché all'atto di stipula di qualsiasi rapporto con gli operatori sportivi: la sottoscrizione varrà come accettazione e come quietanza della ricezione della documentazione ricevuta;
  - consegna cartacea a tutti i Tesserati/e a tutti gli operatori sportivi dei suddetti documenti in caso di modifiche apportate agli stessi in costanza di rapporto, con contestuale sottoscrizione che varrà come accettazione e come quietanza della ricezione della documentazione ricevuta.

### **Articolo 13**

#### ***Formazione e aggiornamento***

1. Annualmente, tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative a Tesserati/e minori, dovranno frequentare corsi di formazione/aggiornamento organizzati all'uopo e di cui la A.S.D. SCAT dovrà dare adeguata informazione;
2. I corsi potranno essere organizzati dalla A.S.D. SCAT, dalle Federazioni cui essa è affiliata a livello centrale, a livello periferico anche attraverso le Strutture Territoriali;

### **Articolo 14**

#### ***Incompatibilità e conflitti di interesse***

1. Il rappresentante legale e gli operatori sportivi della A.S.D. SCAT direttamente coinvolti nelle attività con Tesserati/e minori, sono incompatibili con la funzione di RPS in ogni struttura sportiva;
2. Eventuali conflitti di interesse in materia, che non trovino un naturale e tempestivo componimento nel contesto della A.S.D. SCAT saranno devoluti, per ogni opportuno provvedimento al Responsabile per le politiche di safeguarding istituito presso la Federazione cui fanno riferimento i tesserati/e coinvolti/e.

### **Articolo 15**

#### ***Procedure e sanzioni***

1. I soggetti che pongano in essere i comportamenti riconducibili alle fattispecie di cui al precedente art.7 saranno sottoposti al procedimento sanzionatorio nell'ambito del medesimo sodalizio, ai sensi dello Statuto della A.S.D. SCAT;
2. Ove la prosecuzione dell'attività nel contesto di A.S.D. SCAT possa arrecare pregiudizio a Tesserati/e potrà disporsi la sospensione cautelare dalle attività sportive in attesa della definizione del procedimento endosocietario/endoassociativo;
3. Dell'avvio del procedimento di cui al comma 1 nonché dell'esito dello stesso dovrà essere data tempestiva notizia al RPS del sodalizio e al RPS istituito presso la Federazione cui fanno riferimento i tesserati/e coinvolti/e;
4. I componenti degli organi della A.S.D. SCAT coinvolti nell'espletamento delle procedure di cui al presente articolo assumono l'onere di riservatezza;
5. Restano salve le azioni e i provvedimenti degli RPS istituiti presso le Federazioni, delle Procure Federali e degli Organi di Giustizia Federali.

### **Articolo 16**

#### ***Rinvio***

1. Per quanto non previsto nel presente Codice si rinvia a tutte le disposizioni vigenti in materia.

### **Articolo 17**

#### ***Entrata in vigore e modifiche***

1. Il presente Codice, approvato a norma dello Statuto della A.S.D. SCAT, viene trasmesso ai RPS istituiti presso le Federazioni a cui è affiliato il sodalizio;
2. Le modifiche al presente Codice, anche se apportate su indicazione delle Federazioni, devono essere adottate a norma del comma precedente.